



DETERMINAZIONE N. 371/2020

Oggetto: Approvazione della Trattazione n. 140/2019 e Comunicazione di archiviazione riguardanti la Segnalazione al Difensore civico per il digitale n. 140/2019, prot. n. 15816 del 22/11/2019.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell’Agenzia per l’Italia Digitale), 21 (Organi e statuto), 22 (Soppressione di DigitPA e dell’Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l’innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i. e l’articolo 14-bis (Agenzia per l’Italia digitale) nonché l’articolo 17, (Responsabile per la transizione digitale e difensore civico digitale) del decreto legislativo n.82 del 7 marzo 2005 (Codice dell’amministrazione digitale) e s.m.i. e, in particolare, il comma 1-quater del suddetto articolo 17 ai sensi del quale è istituito, presso l’AgID, l’ufficio del difensore civico per il digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), che ha approvato lo Statuto dell’Agenzia per l’Italia Digitale (AgID);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del 9 aprile 2015, concernente la “Determinazione delle dotazioni delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell’Agenzia per l’Italia digitale”, adottato ai sensi dell’articolo 22, comma 6, del decreto-legge n. 83 del 2012;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 marzo 2017, recante “Approvazione del regolamento di organizzazione per l’Agenzia per l’Italia Digitale”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 17 febbraio 2020 al n. 232, con il quale l’ing. Francesco Paorici è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell’Agenzia per l’Italia Digitale, con decorrenza 20 gennaio 2020;

VISTA la determinazione n. 15/2018 del 26/1/2018 con la quale si stabilisce che, in attuazione dell’articolo 17 comma 1-quater del decreto legislativo n. 82/2005 e s.m.i., è istituito presso l’AgID l’Ufficio del difensore civico per il digitale, al quale è preposto il dott. Massimo Macchia, che si avvarrà del personale in servizio presso l’ufficio Affari Giuridici e Contratti e che le aree tecniche presteranno

supporto al Difensore civico digitale al fine di fornire al medesimo elementi utili in ordine alle segnalazioni ricadenti nelle aree di propria competenza;

VISTO l'articolo 66 comma 2 del d.lgs. 217/17 ove, tra l'altro, si prevede che, *“al fine di garantire una tempestiva ed efficace attuazione del decreto legislativo n. 82 del 2005, e, in particolare, di svolgere le attività previste dall'articolo 17, comma 1-quater e dall'articolo 71 del predetto decreto legislativo e le altre misure aggiuntive disposte dal presente decreto, l'AgID può avvalersi, in aggiunta alla dotazione organica vigente, di un contingente di 40 unità di personale di altre amministrazioni statali, in posizione di comando o fuori ruolo, ai sensi dell'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127”*;

VISTA la determinazione n. 37 del 12/02/2018 con la quale è stato approvato il Regolamento concernente le procedure interne all'Agenzia per l'Italia digitale aventi rilevanza esterna, finalizzate allo svolgimento, nella fase di prima applicazione, dei compiti previsti dall'articolo 17, comma 1-quater del Codice dell'Amministrazione digitale, relativi al Difensore civico per il digitale;

VISTA la segnalazione al Difensore civico per il digitale n. 140/2019 del 21/11/2019 acquisita al prot. n. 15816 del 22/11/2019, relativa all'indisponibilità sul sito web istituzionale della Corte dei conti, del servizio web per la consultazione telematica del Fascicolo processuale;

ESAMINATA la Trattazione n. 140/2019, predisposta dall'Ufficio del Difensore civico per il digitale, nella quale, innanzitutto, si ipotizza che la menzionata indisponibilità del suddetto servizio web di consultazione telematica del Fascicolo dipenda dall'impossibilità di effettuare nuove registrazioni di utenze al servizio stesso a far data dal 5 novembre 2018, ciò a causa dell'adozione di SPID quale univoco canale di autenticazione ai servizi on line della Corte dei conti, canale di autenticazione SPID, che, tuttavia, sembrerebbe essere stato effettivamente implementato solo per alcuni servizi on line della Corte dei conti; in considerazione di ciò, si è provveduto a trasmettere all'amministrazione segnalata una richiesta di acquisizione elementi per avere informazioni circa lo stato di implementazione di SPID rispetto al servizio di consultazione fascicolo giudiziario.

La Direzione generale dei Sistemi informativi della Corte dei conti, riscontrando tale richiesta di elementi, ha rappresentato che *“l'Istituto ha adeguato i servizi di consultazione del Fascicolo on Line alla nuova architettura cloud, adottando il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) come sistema unico di identificazione, ai sensi del CAD”*, ha precisato, altresì, che *“Il servizio, la cui realizzazione è conclusa, è disponibile a partire dal sito web istituzionale, sezione “servizi” “. Pertanto si è proposto al Difensore civico per il digitale di procedere all'archiviazione della segnalazione in esame a seguito di mutamento, sul piano tecnico, del quadro di riferimento della segnalazione;*

ESAMINATA la comunicazione di Archiviazione n.140/2019, conseguente all'approvazione da parte del Difensore per il digitale della proposta di archiviazione contenuta nella richiamata Trattazione n.140/2019, trasmessa al Direttore Generale per quanto di competenza e, qualora nulla osti, con archiviazione della Segnalazione e comunicazione al Segnalante;

DETERMINA

di approvare dette Trattazione n. 140/2019 e Comunicazione di archiviazione al Segnalante di seguito allegate, che formano parte integrante della presente determinazione.



Segnalazione n. 140/2019 - Trattazione

Oggetto: Amministrazione segnalata: Corte dei conti –Qualificazione tematica: Uso delle tecnologie ICT Protocollo n. 15816 del 22/11/2019.

Il Segnalante espone la seguente questione:

“Buongiorno, non essendo raggiungibile il link <https://difensorecivicodigitale.gov.it/>, si trasmette via pec copia della segnalazione inviata in pari data all'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Corte dei Conti, riguardante l'interruzione del servizio di consultazione del Fascicolo On Line.”.

Buongiorno, la nostra associazione si occupa della tutela dei diritti dei cittadini nei rapporti con le pubbliche amministrazioni.

Come abbiamo già segnalato sul nostro sito, dal 24 ottobre 2018, sul Portale dei servizi online della Corte dei Conti campeggia il seguente avviso:

Avviso agli utenti avvocati

Si avvisano gli utenti che, in concomitanza con l'evoluzione del nuovo sistema informativo dell'area giurisdizione della Corte dei conti, FOL sarà consultabile fino a fine gennaio 2019, con i dati aggiornati al 5/11/2018; dalla stessa data non sarà possibile registrarsi al servizio. Si precisa, inoltre, che il servizio di CONSULTAZIONE CALENDARIO E RUOLO UDIENZE non sarà disponibile dal 5/11/2018.

Per tutte le informazioni necessarie rivolgersi alle Segreterie delle Sezioni Giurisdizionali.

Come annunciato nell'avviso, dal 5 novembre 2018 il Fascicolo On Line non è più aggiornato e dalla stessa data è inibita la consultazione del calendario e del ruolo udienze.

La conseguenza è che mentre valgono per gli avvocati gli obblighi previsti dal processo telematico, per la consultazione degli atti è ripristinata la “carta”: bisogna recarsi personalmente presso le segreterie della Corte dei Conti, per richiedere copie cartacee.

Non solo, nonostante il ricorso in materia pensionistica sia gratuito, per la consultazione cartacea bisogna pagare i diritti di segreteria. Ovviamente, il danno più rilevante non è quello economico, bensì la perdita di tempo per doversi recare presso le segreterie della Corte dei Conti. A un anno di distanza, più che di fronte a una “evoluzione del nuovo sistema informativo” siamo di fronte alla cancellazione di un servizio, che suona come una beffa nel momento in cui codesta Corte dei Conti ha avviato una indagine conoscitiva sullo stato di attuazione dell'Agenda Digitale da parte delle pubbliche amministrazioni territoriali, “nel quadro delle relazioni sinergiche attivate con il Protocollo d'intesa per la diffusione della cultura digitale stipulato dalla Corte dei conti con il Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda Digitale”.

A seguito delle proteste di avvocati utenti dei vostri servizi, siamo a chiedervi le motivazioni della interruzione del servizio e, nel caso abbiate intenzione di ripristinarlo, la relativa tempistica. In attesa di una cortese risposta, si inviano cordiali saluti

Da quanto rappresentato dal Segnalante risulta che, con riferimento al Portale dei Servizi on Line della Corte dei conti, egli lamenta la prolungata indisponibilità dell'applicazione web per la consultazione on line del Fascicolo giudiziario. In particolare attraverso tale applicazione informatica, (contraddistinta dall'acronimo "FOL"), viene messa a disposizione degli avvocati, autenticati sul Portale stesso, la documentazione dei giudizi di loro pertinenza e le comunicazioni o notifiche indirizzate alla loro casella PEC.

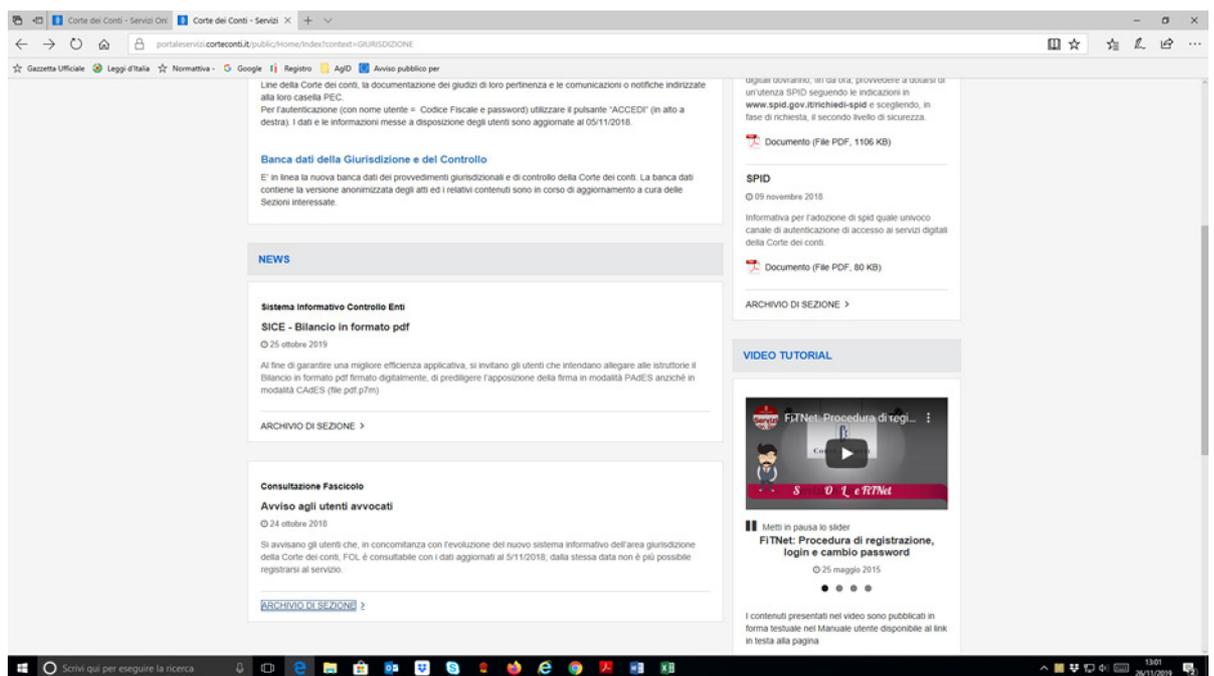
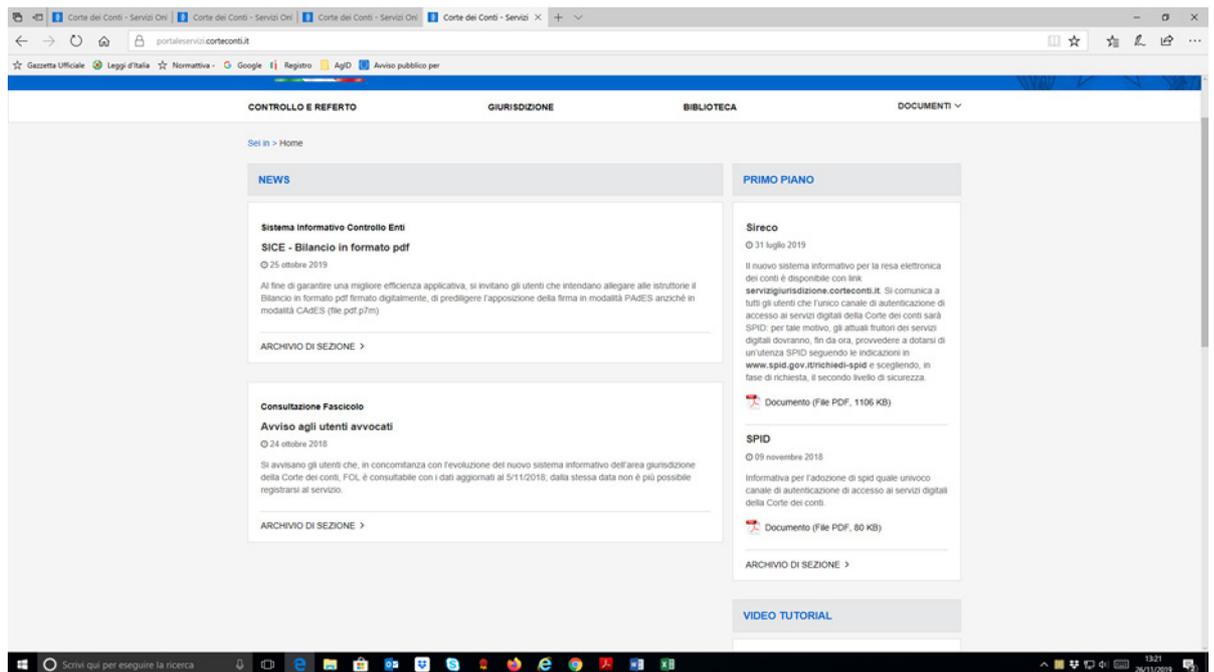
Esame preliminare

Si premette che il difensore civico per il digitale ha il compito di raccogliere tutte le segnalazioni relative alle presunte violazioni del Codice dell'Amministrazione Digitale, o di ogni altra norma in materia di digitalizzazione ed innovazione, a garanzia dei diritti digitali dei cittadini e delle imprese. L'Ufficio del difensore civico per il digitale è stato istituito presso AgID con l'articolo 17, comma 1-quater del Codice dell'Amministrazione Digitale, modificato dal Decreto Legislativo n. 217 del 13 dicembre 2017. I principali ambiti di tutela per il cittadino e le imprese riguardano l'uso delle tecnologie, l'identità digitale, il domicilio digitale, i pagamenti con le modalità informatiche e la comunicazione mediante le tecnologie dell'informazione.

Si specifica che il Difensore non risolve o media eventuali controversie tra il cittadino e la pubblica amministrazione; non può sostituirsi alla pubblica amministrazione nell'espletamento dell'attività richiesta dal cittadino; non svolge attività di supporto riguardo il malfunzionamento di soluzioni applicative utilizzate dalle pubbliche amministrazioni per l'erogazione di servizi on line (non è un servizio di help desk); non sostituisce l'Ufficio per i rapporti con il pubblico presente in ciascuna amministrazione.

Proprio sotto questo profilo non si può fare a meno di osservare che la segnalazione di cui in oggetto è stata inviata, contestualmente, anche all'Ufficio relazioni con il pubblico della stessa Corte dei conti. Si osserva, altresì, che il Difensore non può esercitare funzioni ispettive.

D'altra parte, navigando nel portale servizi on line dell'Amministrazione segnalata, portale che è il punto unico di accesso e di aggregazione dei servizi interattivi della Corte dei conti, si constata sia nella sezione dedicata alle news (screenshot 1), sia nella sezione dedicata all'attività giurisdizionale (screenshot 2 e 3) che, effettivamente, permane tuttora un avviso informativo riportante il contenuto oggetto della segnalazione in questione, risalente al 24 ottobre 2018.



A tal riguardo si può solo ipotizzare che la menzionata impossibilità di effettuare nuove registrazioni di utenze al servizio di consultazione del Fascicolo on line a far data dal 5 novembre 2018, sia da porre in correlazione con l'informativa del 9 novembre 2018 relativa all'adozione di SPID quale univoco canale di autenticazione ai servizi on line della Corte dei conti.

In proposito, navigando nel portale si osserva una situazione mista. Ad una sommaria ricognizione lo strumento di autenticazione SPID, sembrerebbe, infatti, essere stato implementato solo per alcuni servizi. L'unico a cui è stato possibile accedere tramite SPID, è il nuovo sistema informativo per la resa elettronica dei conti (SIRECO

disponibile al link <https://serviziigiurisdizione.corteconti.it/>). Invece per il servizio di consultazione FOL, oggetto della segnalazione, la creazione di nuove utenze risulta impossibilitata e, per le utenze già esistenti è indicata l'autenticazione con coppia di credenziali tradizionali. (codice fiscale e password).

In base a quanto emerso in sede di esame preliminare, si propone che, l'ufficio del Difensore civico predisponga una richiesta di acquisizione elementi presso il responsabile per la transizione al digitale dell'amministrazione segnalata, onde verificare la reale corrispondenza dell'ipotesi sopra formulata circa l'implementazione solo parziale di SPID e conoscere le tempistiche previste per il ripristino del servizio.

L'ufficio del Difensore civico per il digitale ha fatto propria la suddetta proposta e, con nota AgID prot. n. 16975 del 10/12/2019, ha inviato un'apposita richiesta di acquisizione elementi informativi alla Direzione Generale Sistemi Informativi Automatizzati (DGSIA) della Corte dei conti.

La Corte dei conti ha riscontrato la suddetta richiesta di elementi informativi (con nota prot. DGSIA 4912 del 20/12/2019 acquisita agli atti di AgID in pari data, con prot. 17691).

Con questa nota la DGSIA della Corte dei conti ha rappresentato di aver *“avviato già da tempo l'evoluzione della sua infrastruttura verso il modello del Cloud Computing (Cloud First).*

In quest'ottica, e nell'ambito della digitalizzazione e dematerializzazione delle procedure a supporto del processo contabile, è stato ri-disegnato e reingegnerizzato il sistema informativo, interno alla Corte dei conti, delle Sezioni Giurisdizionali e delle procure (Giudico), che alimenta i servizi dedicati ai cittadini, ai professionisti ed alle altre Pubbliche Amministrazioni.

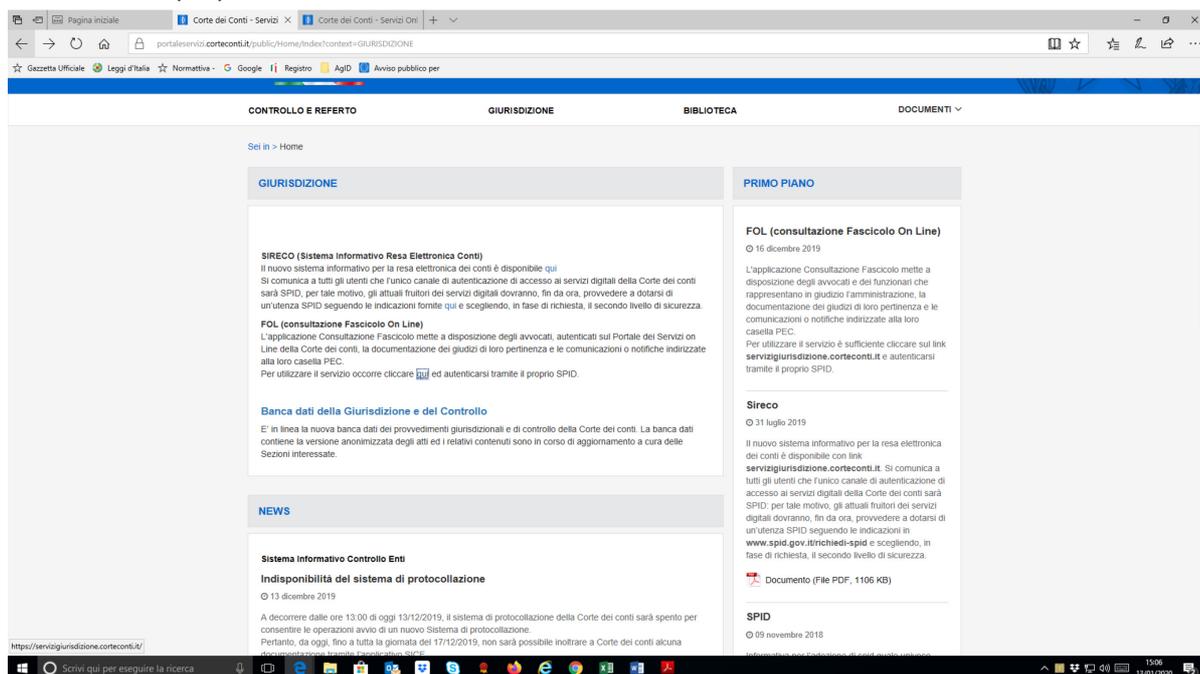
A tal fine l'Istituto ha adeguato i servizi di consultazione del Fascicolo on Line alla nuova architettura cloud, adottando il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) come sistema unico di identificazione, ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale. Il servizio, la cui realizzazione è conclusa, è disponibile a partire dal sito web istituzionale, sezione “servizi”, precisando inoltre che il servizio, fruibile da parte di avvocati e funzionari che rappresentano in giudizio l'amministrazione,

consente la visualizzazione e l'estrazione di copia dei documenti informatici contenuti nei fascicoli di causa e le comunicazioni o notifiche indirizzate alla loro casella PEC.”.

In questo senso la news del 16 dicembre 2019 inclusa nel portale della Corte illustra quanto segue.

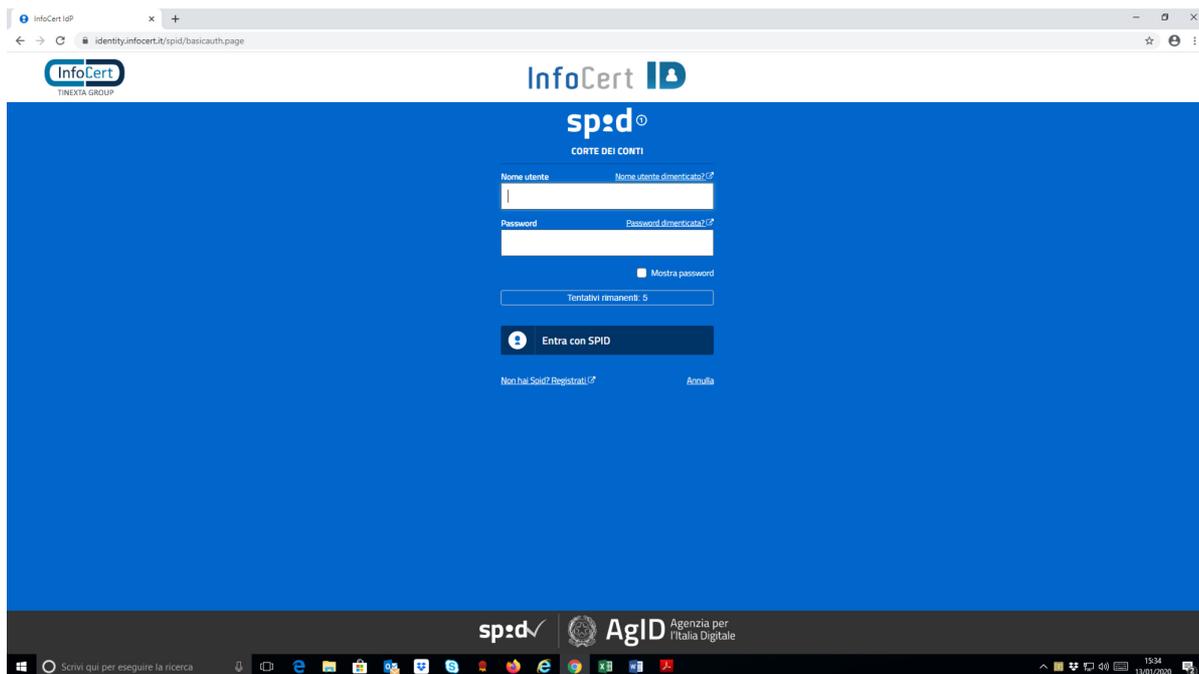
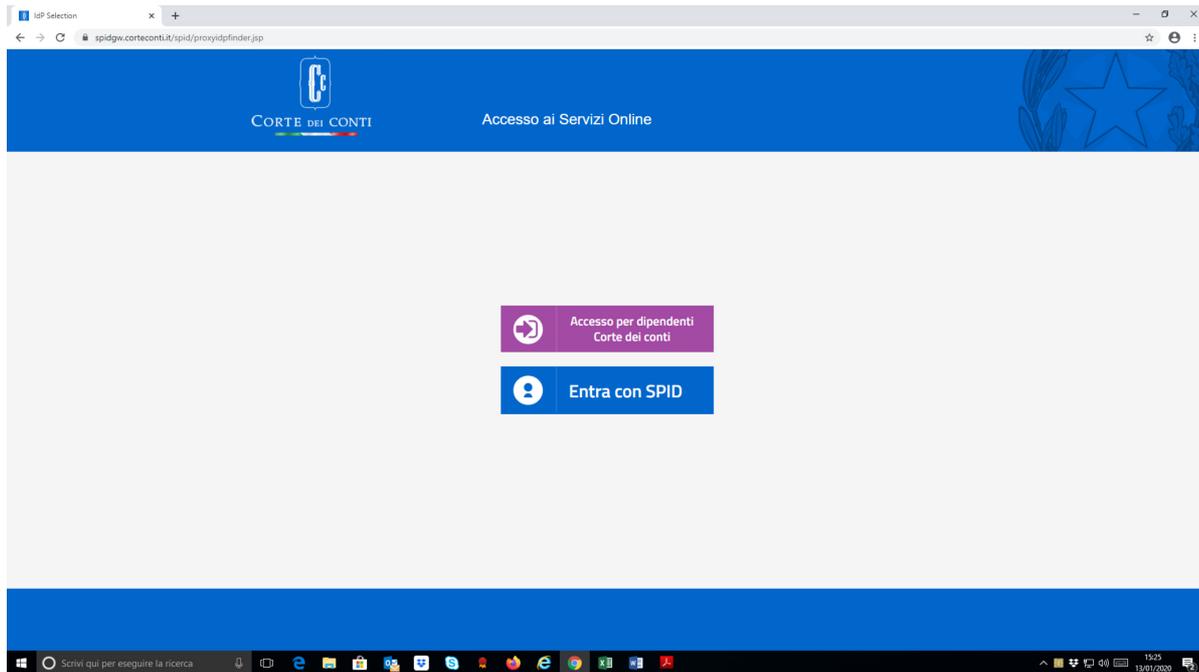
“L'applicazione Consultazione Fascicolo mette a disposizione degli avvocati, autenticati sul portale dei servizi online della Corte dei conti, la documentazione dei giudizi di loro pertinenza e le comunicazioni o notifiche indirizzate alla loro casella PEC.

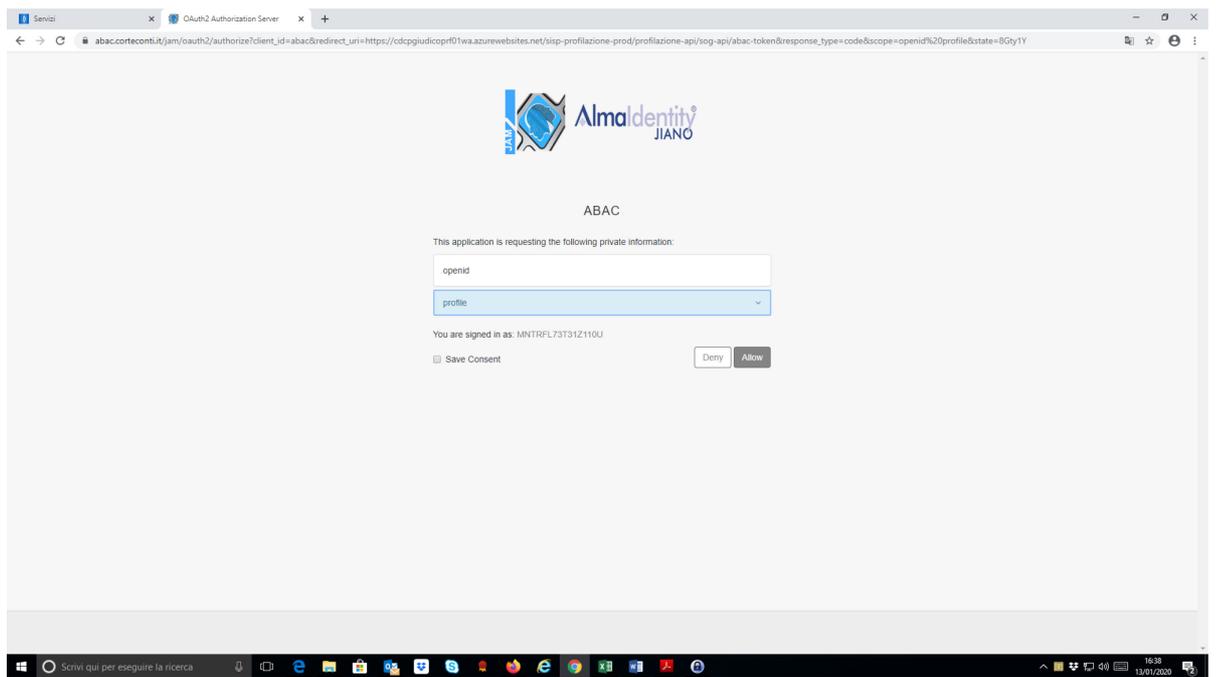
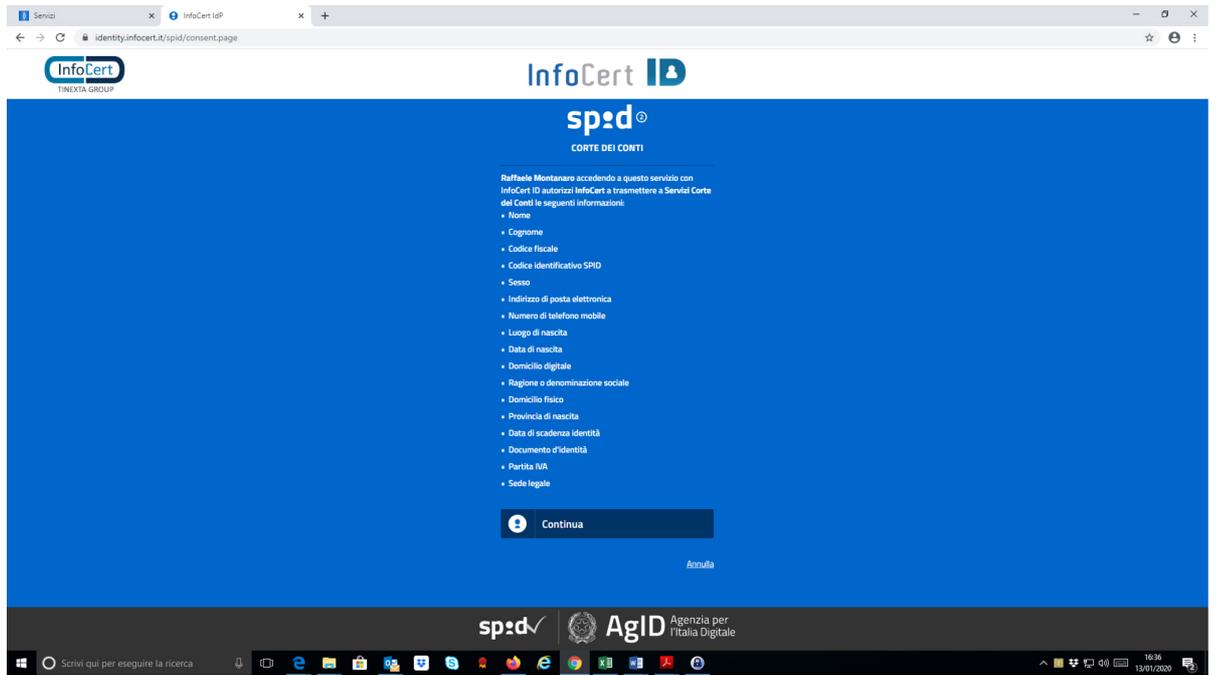
Per utilizzare il servizio occorre cliccare [il link <https://servizi giurisdizione.corteconti.it/>] ed autenticarsi tramite il proprio SPID.



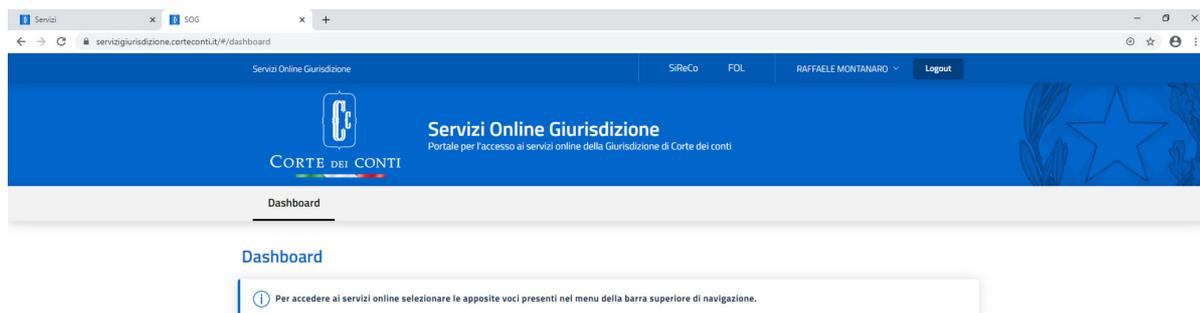
Per scrupolo si è voluto comunque verificare il buon funzionamento della procedura di autenticazione al servizio.

Effettivamente cliccando sul link appena indicato, si viene reindirizzati su schermata iniziale per autenticazione SPID della Corte al servizio e, successivamente ai relativi passaggi tecnici (come risulta dagli screenshot qui di seguito riportati).





Esaurita la fase di autenticazione, si ha accesso alla dashboard del servizio Fascicolo on line



Ovviamente, poiché il sottoscritto non è avvocato e non ha di conseguenza un giudizio pendente da consultare presso la Corte dei conti, essa risulta priva di contenuti (come è possibile notare dalla schermata).

Indipendentemente da quest'ultima circostanza di fatto, sulla base di quanto fin qui esposto si conclude che dal mese di dicembre 2019 si può regolarmente accedere (tramite SPID) al servizio telematico oggetto della segnalazione.

Pertanto, poiché per il mutamento del quadro di riferimento è venuto meno il contenuto stesso della segnalazione medesima, si propone al Difensore civico per il digitale di procedere all'archiviazione della segnalazione in esame, previa comunicazione e nulla osta del Direttore Generale per quanto di competenza e contestuale comunicazione al Segnalante.

18/06/2020

Raffaele Montanaro



AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

Ufficio del difensore civico per il digitale

Amministrazione segnalata: Corte dei conti –Qualificazione tematica: Uso delle tecnologie ICT

Protocollo n. 15816/2019.

Gent.mo Segnalante, si riporta quanto da Lei rappresentato " Buongiorno, non essendo raggiungibile il link <https://difensorecivicodigitale.gov.it/>, si trasmette via pec copia della segnalazione inviata in pari data all'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Corte dei Conti, riguardante l'interruzione del servizio di consultazione del Fascicolo On Line."

Buongiorno, la nostra associazione si occupa della tutela dei diritti dei cittadini nei rapporti con le pubbliche amministrazioni.

Come abbiamo già segnalato sul nostro sito, dal 24 ottobre 2018, sul Portale dei servizi online della Corte dei Conti campeggia il seguente avviso:

Avviso agli utenti avvocati

Si avvisano gli utenti che, in concomitanza con l'evoluzione del nuovo sistema informativo dell'area giurisdizione della Corte dei conti, FOL sarà consultabile fino a fine gennaio 2019, con i dati aggiornati al 5/11/2018; dalla stessa data non sarà possibile registrarsi al servizio.

Si precisa, inoltre, che il servizio di CONSULTAZIONE CALENDARIO E RUOLO UDIENZE non sarà disponibile dal 5/11/2018.

Per tutte le informazioni necessarie rivolgersi alle Segreterie delle Sezioni Giurisdizionali.

Come annunciato nell'avviso, dal 5 novembre 2018 il Fascicolo On Line non è più aggiornato e dalla stessa data è inibita la consultazione del calendario e del ruolo udienze.

La conseguenza è che mentre valgono per gli avvocati gli obblighi previsti dal processo telematico, per la consultazione degli atti è ripristinata la "carta": bisogna recarsi personalmente presso le segreterie della Corte dei Conti, per richiedere copie cartacee.

Non solo, nonostante il ricorso in materia pensionistica sia gratuito, per la consultazione cartacea bisogna pagare i diritti di segreteria. Ovviamente, il danno più rilevante non è quello economico, bensì la perdita di tempo per doversi recare presso le segreterie della Corte dei Conti.

A un anno di distanza, più che di fronte a una "evoluzione del nuovo sistema informativo" siamo di fronte alla cancellazione di un servizio, che suona come una beffa nel momento in cui codesta Corte dei Conti ha avviato una indagine conoscitiva sullo stato di attuazione dell'Agenda Digitale da parte delle pubbliche amministrazioni territoriali, "nel quadro delle relazioni sinergiche attivate con il Protocollo d'intesa per la diffusione della cultura digitale stipulato dalla Corte dei conti con il Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda Digitale".

A seguito delle proteste di avvocati utenti dei vostri servizi, siamo a chiedervi le motivazioni della interruzione del servizio e, nel caso abbiate intenzione di ripristinarlo, la relativa tempistica. In attesa di una cortese risposta, si inviano cordiali saluti”.

Si premette che il Difensore civico per il digitale ha il compito di raccogliere tutte le segnalazioni relative alle presunte violazioni del Codice dell’Amministrazione Digitale, o di ogni altra norma in materia di digitalizzazione ed innovazione, a garanzia dei diritti digitali dei cittadini e delle imprese. L’Ufficio del difensore civico per il digitale è stato istituito presso AgID con l’articolo 17, comma 1-quater del Codice dell’Amministrazione Digitale. I principali ambiti di tutela per il cittadino e le imprese riguardano l’uso delle tecnologie, l’identità digitale, il domicilio digitale, i pagamenti con le modalità informatiche e la comunicazione mediante le tecnologie dell’informazione. Si specifica che il Difensore non risolve o media eventuali controversie tra il cittadino e la pubblica amministrazione; non può sostituirsi alla pubblica amministrazione nell’espletamento dell’attività richiesta dal cittadino; non svolge attività di supporto riguardo il malfunzionamento di soluzioni applicative utilizzate dalle pubbliche amministrazioni per l’erogazione di servizi on line (non è un servizio di help desk); non sostituisce l’Ufficio per i rapporti con il pubblico presente in ciascuna amministrazione.

Per quanto riguarda la Sua Segnalazione, La informiamo che, a seguito di richiesta chiarimenti inviata dallo scrivente Ufficio, l’Amministrazione segnalata, con nota prot. DGSIA 4912/2019 acquisita agli atti di AgID, con prot. 17691/2019, ha comunicato: di aver

“avviato già da tempo l’evoluzione della sua infrastruttura verso il modello del Cloud Computing (Cloud First). In quest’ottica, e nell’ambito della digitalizzazione e dematerializzazione delle procedure a supporto del processo contabile, è stato ri-disegnato e reingegnerizzato il sistema informativo, interno alla Corte dei conti, delle Sezioni Giurisdizionali e delle procure (Giudico), che alimenta i servizi dedicati ai cittadini, ai professionisti ed alle altre Pubbliche Amministrazioni.

A tal fine l’Istituto ha adeguato i servizi di consultazione del Fascicolo on Line alla nuova architettura cloud, adottando il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) come sistema unico di identificazione, ai sensi del Codice dell’Amministrazione Digitale. Il servizio, la cui realizzazione è conclusa, è disponibile a partire dal sito web istituzionale, sezione “servizi”, precisando inoltre che Il servizio, fruibile da parte di avvocati e funzionari che rappresentano in giudizio l’amministrazione, consente la visualizzazione e l’estrazione di copia dei documenti informatici contenuti nei fascicoli di causa e le comunicazioni o notifiche indirizzate alla loro casella PEC.”.

Tanto premesso, a fronte del riscontro fornito dall’Amministrazione segnalata in relazione al fatto che il servizio di consultazione del Fascicolo On Line erogato dalla Corte dei conti risulta ora

fruibile attraverso autenticazione tramite SPID, si è ritenuto concluso il procedimento con conseguente archiviazione della Sua segnalazione che le comunichiamo con la presente scusandoci del ritardo derivante da disguidi interni.

Cordiali saluti